LEGISLATURA XXI — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 MARZO 1901

dell'onorevole Galli, non accettato dal Ministero, del quale dò di nuovo lettura:

◆ Dopo le parole: sono modificate come negli articoli seguenti, aggiungere: tranne per le navi mercantili dei laghi e dei fiumi, nazionali ed estere, costruite in Italia. ▶

(Non è approvato).

Pongo a partito l'articolo 1 nel nuovo testo proposto dal Ministero.

(È approvato).

« Art. 2. Le navi, per le quali, alla data del 30 settembre 1899, era già stata fatta la relativa dichiarazione di costruzione, avranno diritto ai compensi di costruzione stabiliti dal capo I della citata legge 23 luglio 1896, n. 318.

«I piroscafi dichiarati dal cantiere di Palermo al 28 novembre 1899 godranno il trattamento di cui nella prima parte del presente articolo e al successivo articolo 4, fino a concorrenza di complessive tonnellate 16,000 di stazza lorda. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Galli.

Galli. Non dimenticherò un costume del paese mio, che mai scordò le leggi doversi fare per l'Italia, e più che mai vigoroso manifestò il sentimento dell'unità.

Quando si pensava a colpire la Sicilia con le leggi eccezionali, da noi si insorse e si sostenne la causa della Sicilia. Quando Genova domandò l'aiuto delle nostre Camere di commercio, anche per interessi che parevano non conformi al nostro paese, tutti votammo per lei. Mi auguro che in ogni parte della Camera si mantenga vivo questo sentimento perchè nella causa della navigazione fluviale sollevata nella quale tanto pochi, ma tanto buoni, — e naturalmente per me i migliori, — ebbero a sostenermi, non è tutta la censura che devo fare alla legge.

Mi lusingavo non essere costretto a parlarne: ma c'è un'altra questione della più alta importanza, una vera questione nazionale.

Signori: la legge presente esclude non soltanto un così grande interesse come quello della navigazione sui fiumi, fa di più: essa esclude assolutamente i fiumi, i laghi, le la gune e poi tutto il mare Adriatico.

Ognuno fa i suoi interessi come crede, e l'Austria, amica nelle alleanze militari, fa molto bene i suoi interessi nell'Adriatico aiutata dall'Ungheria; soprattutto il Lloyd non sta nell'ozio. Ricordo infatti un giorno in

cui si trattava con egregi colleghi della mia Provincia di provvedere alla navigazione tra Venezia e le Indie. Io avevo opinione diversa, gli altri credevano di sostenerne una più giusta della mia (forse oggi sarebbero di sentimento contrario). Ad ogni modo il Lloyd si mise in mezzo ed offri di far gratuitamente il servizio fra Venezia e le Indie. Ebbene io rinunciai a tutte le mie opinioni, appena lo seppi. Chiamai i colleghi e rilevai il pericolo. Dissi: quando il Lloyd esercitasse quella linea per Venezia torneremmo a preparare economicamente una servitù che politicamente abbiamo combattuto. Mi adoprai, allora che lo potevo più di oggi, perchè vincesse la opinione contraria alla mia. La seducente offerta del Lloyd fu scartata. Ciò non toglie ad ogni modo che la guerra continuasse costante nell'Adriatico.

Un'altra osservazione di fatto, o signori; la cosa par semplice ma non lo è: non si pensa abbastanza che l'Adriatico è molto diverso dal Tirreno.

La costa tirrena ha dinanzi una sola isola appartenențe al Regno, la Sardegna, e non ha rive vicine. Invece nell'Adriatico le rive nostre, come fosse un traghetto, sono vicinissime a quelle d'Istria, di Dalmazia e di Albania; d'Istria e di Dalmazia con cui dobbiamo commerciare, dell'Albania per cui si deliberano provvedimenti per poterla servire coi nostri commerci, agevolarla colla nostra coltura, legarla a noi con reciprocità di affetti. Ora, i vapori di 500 tonnellate non possono entrare in questi porti. Determinando adunque le 500 tonnellate per i vapori italiani da favorire con la legge in discussione, noi finiamo col precluderci la possibilità di concorrere nientemeno che alla navigazione dell'Adriatico. Non soltanto me ne appello al ministro della marina, ma all'illustre presidente del Consiglio, il quale fu il primo a stabilire le Convenzioni per i servizi marittimi, e le stabilì con tale larghezza di idee che è deplorabile non sia stato sempre imitato. Egli può confermarlo!

L'onorevole ministro della marina rispondendomi ha navigato per il fiume delle Amazzoni...

Presidente. Onorevole Galli, si attenga all'articolo 2.

Galli. Vedrà che sono nei limiti, e che combatto l'articolo.

L'onorevole ministro della marina ha na-